

Art. 4 - RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Nel rispetto del principio di autonomia per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche collaborative previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti: incontri di monitoraggio delle attività e di verifica (intermedia e finale) dei risultati raggiunti.
3. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere comunicate e concordate con il Comune attraverso il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine e le Scuole, che si impegnano a darne adeguata informativa agli Enti sottoscrittori del presente Patto.
4. Le parti aderiscono al progetto di comunità e collaborano nella realizzazione delle azioni previste, le azioni specifiche e i ruoli delle diverse parti sono, solo indicativamente e non esaustivamente, le seguenti:

- **il Comune di San Giorgio a Cremano** attraverso il **Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine** ed il suo Coordinamento Educativo può fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali; sostenere le autonomie scolastiche nella costruzione di collaborazioni con i soggetti territoriali che possano concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.



le istituzioni **FONDAZIONE IDIS - Città della Scienza**, (*Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica*), **BIMED** (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo), **l'A.S.L. NAPOLI 3 SUD** ed il **Forum delle Associazioni** no-profit della Città di San Giorgio a Cremano possono mettere a disposizione, la propria expertise in vari settori, concordando di volta in volta le modalità ed il coinvolgimento di singoli esperti o di team di ricerca: per es. contribuendo al potenziamento dell'offerta didattica e formativa e a raccordare l'educazione formale con quella non formale ed informale; affermando una nuova cittadinanza scientifica, colmando il gap tra la società e il mondo scientifico, affinché questo esca dal chiuso dei laboratori per allacciare un dialogo aperto con i cittadini piccoli e adulti; offrendo una comunicazione della scienza ricca e coinvolgente stimolando l'interesse dei giovani, la loro creatività e potenzialità, rendendoli consapevoli dell'attualità dei temi scientifici avvicinandoli al lavoro di scienziati e ricercatori; proponendo sostegno scolastico ed educativo di minori a rischio; sostegno psicologico degli alunni per ritrovare una socialità andata perduta a causa dell'emergenza sanitaria; facendo comprendere come le discipline scientifiche ed umanistiche sempre più contribuiscono al miglioramento della qualità della vita e all'affermazione di una "economia della conoscenza"; cooperando nelle azioni dell'outdoor education, in interventi di sostegno per la prima infanzia rivolti a famiglie, bambini ed educatori; in azioni per la valorizzazione dei beni culturali, la promozione della cultura della sicurezza e delle soft skill correlate.

Le suddette istituzioni possono altresì collaborare nelle rilevazioni sistematiche dei bisogni educativi, formativi, sociali e psico-fisici emergenti e nel valutare l'efficacia di alcune iniziative rilevanti; esplorare e raccontare la dimensione della transizione in tutte le sue declinazioni grazie ai propri contatti con la comunità scientifica nazionale e internazionale che di queste trasformazioni è grande protagonista; possono avviare esperienze educative che promuovono lo scambio intergenerazionale attivando i rapporti di crescita e solidarietà tra le diverse generazioni: gli anziani abitanti dei quartieri sono una risorsa e possono contribuire alla formazione dei minori in vista del loro positivo inserimento nel contesto di vita;



le dieci istituzioni scolastiche: I. I. S. "Rocco Scotellaro", I. T. I. "Enrico Medi", Liceo "Carlo Urbani", I. C. "Massimo Troisi", I. C. "2° - Massaia" di San Giorgio a Cremano, I. C. "Don Milani Dorso"; I.C. "4° - Stanziale", I. C. "Eduardo De Filippo", Ist. Par. "Regina dei Gigli", Ist. Par. "Regina Mundi" possono condividere e valorizzare l'esperienza di sostegno del "Patto Educativo di Comunità ("P.E.C.")", nel rispetto delle scelte delle singole autonomie scolastiche, dettate da specifiche esigenze territoriali ed educative, nonché in conformità al Piano scuola 2021 - 2022, possono suggerire e fornire l'utenza nelle varie azioni previste nel piano strategico "S.L.O.W. is CHI.C."; diffondere nelle proprie platee scolastiche i progetti e le iniziative informative e formative contenute nel piano, volte a valorizzare il ruolo di una scuola inclusiva e aperta al territorio e alla società civile, nell'ottica di costruire una cittadinanza attiva e partecipata e di contrastare la dispersione scolastica; mettere a disposizione gli strumenti webinar realizzati durante la pandemia per la formazione dei docenti sulle tematiche della didattica a distanza e digitale; rendersi disponibile a coprogettare con le realtà territoriali Media workshop, ovvero percorsi online che includono proposte di attività laboratoriali; possono interagire con i partner del patto nella rilevazione dei bisogni formativi e nella valutazione dell'efficacia delle iniziative intraprese.



l'Associazione Culturale Centro "Antonio Genovesi", può coadiuvare il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine nel coordinamento sia delle azioni previste nel piano S.L.O.W. is CHI.C. sia nell'organizzazione delle ulteriori azioni progettate nell'ambito del presente Patto Educativo di comunità; fornire, con propri esperti, supporto alle istituzioni scolastiche del territorio in relazione alle seguenti aree d'intervento: educazione alla cittadinanza, educazione ambientale e alla sostenibilità ed educazione digitale;



La Fattoria didattica e city Farm AGRIPARK, attraverso un apprendimento sensoriale-esperienziale, può perseguire le finalità di migliorare il lavoro educativo tra i pari, facilitare lo sviluppo di abilità di problem-solving, avere effetti positivi sulle capacità motorie, linguistiche e collaborative ed inoltre favorire la riduzione dei comportamenti antisociali e devianti nei contesti scolastici; può offrire l'opportunità di poter trascorrere momenti piacevoli al di fuori dell'aula scolastica, fare didattica all'aria aperta, realizzare eventi in una location a stretto contatto con la natura e con la compagnia di amici a quattro zampe.



Centro Antiviolenza "Maria" San Giorgio a Cremano, può promuovere, sostenere e realizzare percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne, mirati alla preparazione degli operatori che nelle diverse agenzie del territorio vengono in contatto con donne e bambini/e vittime di violenza; promuovere e realizzare percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti agli/alle insegnanti e ai ragazzi/e di tutte le scuole di ogni ordine e grado, al fine fornire loro strumenti critici di approccio al tema della violenza di genere; mettere a disposizione proprie attività di analisi e studio quale importante riferimento a fini conoscitivi, di riflessione e di ricerca in merito al fenomeno della violenza di genere, alla multidisciplinarietà nell'approccio al tema, all'utilizzo di un'ottica transculturale nella relazione d'aiuto e alla presa in carico dei disturbi psichici degli utenti richiedenti asilo o titolari di protezione.

Art.5 - Organizzazione e attività

Le parti attraverso propri rappresentanti si impegnano a realizzare:

- a) Incontri periodici del Gruppo di lavoro, formato dai rappresentanti delle varie realtà, ufficialmente nominati, che sottoscrivono il Patto, individuano obiettivi prioritari, azioni, tempi e modalità di verifica.
- b) Presentazione, divulgazione e condivisione del documento all'interno delle diverse realtà che aderiscono al Patto.
- c) Coinvolgimento attivo anche dei bambini e dei ragazzi nella condivisione del Patto e nella condivisione di attività ad esso correlate.
- d) Incontri di formazione per genitori, rappresentanti di classe e insegnanti. Incontri di informazione per famiglie ed educatori.
- e) organizzazione di manifestazioni temporanee ed eventi promozionali
- f) promozione di incontri periodici anche con i componenti del gruppo del Consiglio delle bambine e dei bambini, altre realtà del territorio, una rappresentanza dei genitori facenti parte degli Organi Collegiali, ed i soggetti in grado di inserirsi proficuamente nelle azioni già previste nel piano S.L.O.W. is CHI. C.

Art. 6 - Risultati attesi

Consolidamento di un modello di scuola aperta "sostenibile", in grado di perdurare nel tempo, grazie alla cogestione tra i più piccoli cittadini, ente locale, enti di ricerca, comunità scientifica, istituzioni civili e religiose, scuole, servizi sanitari, enti del terzo settore, imprese e genitori.

Realizzazione di scuole e quartieri più a misura di bambino e ragazzo. Il Patto contribuirà concretamente alla realizzazione delle politiche "per e con" i bambini ed i ragazzi che il Comune, attraverso il Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine ha già nei propri programmi.

Aumento di motivazione e competenze delle scuole e delle associazioni anche nel reperire risorse economiche per migliorare l'offerta formativa.

Presenza in carico precoce delle situazioni di fragilità: contribuzione al consolidamento di specifici protocolli operativi tra Scuola, Servizi Sociali, Servizi Sanitari, enti del terzo settore, così da contrastare l'evasione dall'obbligo scolastico e la dispersione.

Potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nella comunità.

Consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico.

Miglioramento dei processi di orientamento.

Maggiore scambio e contaminazione reciproca tra enti e scuola.

Art. 7 PUBBLICITÀ DEL PATTO

Il presente Patto sarà pubblicato sui siti istituzionali del Comune, del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine e di tutte le parti coinvolte, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 8 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

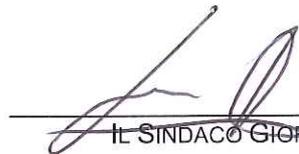
Monitoraggio in itinere e momenti di valutazione congiunti tra i rappresentanti delle realtà coinvolte con scadenze e modalità stabilite dal Gruppo di lavoro.

Il presente patto si configura come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell'inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti civili e religiosi. Ogni ente coinvolto successivamente avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il presente patto, collaborare con le istituzioni e il territorio, con le scuole e le famiglie per dare risposte ai crescenti bisogni educativi dei ragazzi

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione da tutte le parti coinvolte.

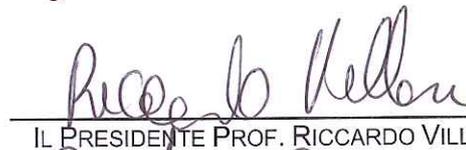
San Giorgio a Cremano, 08/04 2022

Per il Comune di San Giorgio a Cremano



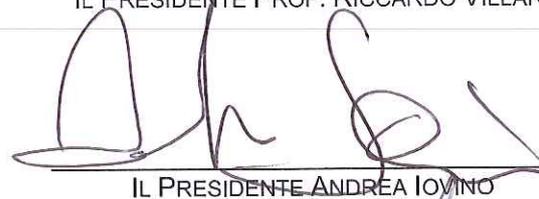
IL SINDACO GIORGIO ZINNO

Per la FONDAZIONE IDIS - Città della Scienza



IL PRESIDENTE PROF. RICCARDO VILLARI

Per la BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)



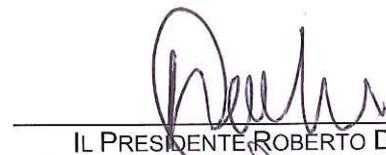
IL PRESIDENTE ANDREA IOVINO

Per l'A.S.L. NAPOLI 3 SUD



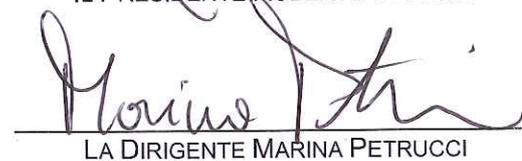
IL DIRETTORE GENERALE GENNARO SOSTO

Per il Forum delle Associazioni no-profit della Città di San Giorgio a Cremano



IL PRESIDENTE ROBERTO DENTICE

Per l'Istituto Istr. Sup. "Rocco Scotellaro"



LA DIRIGENTE MARINA PETRUCCI

Per l'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Medi"



LA DIRIGENTE ANNUNZIATA MUTO

Liceo Statale "Carlo Urbani"

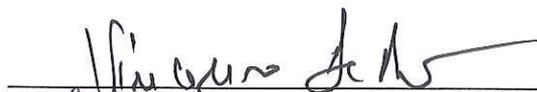


LA DIRIGENTE MARIAROSARIA DE LUCA

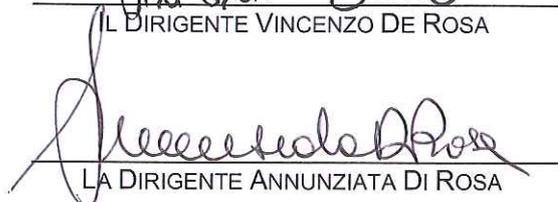
Per l'Istituto Comprensivo "M. Troisi"


LA DIRIGENTE ANTONIETTA MAIELLO

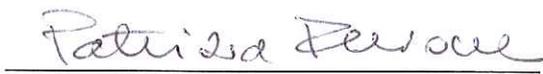
Per l'Istituto Comprensivo "2° - Massaia"


IL DIRIGENTE VINCENZO DE ROSA

Per l'Istituto Comprensivo "Don Milani Dorso"


LA DIRIGENTE ANNUNZIATA DI ROSA

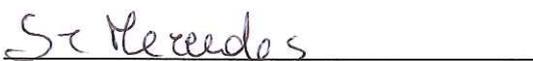
Per l'Istituto Comprensivo "4° - Stanziale"


LA DIRIGENTE PATRIZIA FERRIONE

Per l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo"


LA DIRIGENTE LAURA COLANTONIO

Per l'Istituto Paritario "Regina dei Gigli"


LA DIRIGENTE SUOR MERCEDES

Per l'Istituto Paritario "Regina Mundi"


LA DIRIGENTE MARIA FURINO

Associazione Culturale Centro "Antonio Genovesi"


IL PRESIDENTE ANTONIO LA PASTINA

Fattoria didattica e city Farm AGRIPARK


CARMELA MARANO

Per il Centro Antiviolenza "Maria"


LA COORDINATRICE DOTT.SSA MANUELA BARBA